

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani
I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. XII

8 Agosto 1885

Tornata straordinaria

Sono presenti i Signori Cav Uff Giuseppe D'Alì, *Presidente* — Cav Uff Francesco Incagnone *V-Presidente* — G Salvo, Comm S Martorana, D Aula, M Cernigliaro, Comm G Pampelone, Cav S. Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si delibera concorrere con un conveniente modesto sussidio alla Fiera di Beneficenza che avrà luogo in Trapani ed alla impresa per il viaggio Franzoi nell'Africa, promossa da un benemerito Comitato di Torino

2 Si aderisce in massima alla proposta della Consorella di Palermo di riunire una Commissione di delegati delle Camere di Commercio siciliane, onde provvedere al miglioramento delle condizioni della industria zolfiera

3 Si prende atto della costituzione della Camera di Commercio italiana in Costantinopoli, e si provvede per lo invio cola di un campionario dei nostri prodotti, secondo il provvedimento già adottato per le altre Camere italiane all'estero

4 Si abilita il Sig Mazzara Giuseppe alle funzioni di Sensale merci, riconosciuto Pubblico Mediatore, in Calatafimi

5 Si pronuncia lo svincolo della cauzione prestata dal Sensale merci Sig Vincenzo Sala fu Tommaso, già esercente in Santa Ninfa, defunto

6 Si autorizza la Presidenza a stare in giudizio nelle ulteriori cause iniziate dalla Società Ferroviaria Sicula-Occidentale

7 Si provvede in ordine alle pratiche d'ordine interno e di contabilità e finanza

N. XIII

23 Settembre 1885

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Cav D'Alì, *Presidente* — G Salvo, M Cernigliaro, Cav S. Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede in ordine ad acquisti di libri ed effemeridi offerti alla Camera

2 Su proposta del Cav Giacomazzi si destina un fondo di Lire duemila da distribuirsi proporzionatamente tra i Municipi della Provincia di Trapani che istituiranno le cucine economiche durante l'attuale pericolo della epidemia colerica

3 Si approvano Ruoli della tassa Industria e Commercio, su proposta dell'ufficio di contabilità camerale

4 Si provvede per la regolarizzazione delle esazioni delle partite arretrate della tassa camerale

5 Si provvede in ordine alle pratiche d'ordine interno e di contabilità e finanza

N. XIV.

29 Settembre 1885

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Cav F Incagnone, *V-Presidente* — D Aula M Cernigliaro, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si prendono taluni provvedimenti in favore degli impiegati subalterni della Camera durante il pericolo della minacciata invasione colerica

Il Segretario

AVV MONDINI

CONCORSI A PREMI

ISTITUITI

DAL MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Crediamo utile nello interesse degli industriali e produttori di

questa Provincia, di pubblicare il seguente opportunissimo Decreto

Art 1 Sono istituiti i seguenti premi, da conferirsi per concorso

1° Tre medaglie d'oro di prima classe e tre di seconda classe alle più importanti invenzioni e scoperte che agevolano l'incremento delle industrie nazionali

2° Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda e quattro d'argento alle industrie che non esistevano nel nostro paese e vi sono state introdotte con proficui risultati, e alle industrie che, esercitate già in Italia, erano spente o decadute, e furono fatte rifiorire con vantaggio dell'economia nazionale

Saranno prese in considerazione anche le industrie esistenti, le quali avranno iniziato con proficui risultati la lavorazione di prodotti che l'industria nazionale non produceva

3° Quattro medaglie d'oro di seconda classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia, quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia, alle piccole industrie, introdotte nelle città italiane, che abbiano impiegato il maggior numero di operai ed abbiano dato buoni risultati

4° Quattro medaglie d'oro di prima classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia, quattro di seconda classe e quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia, per i nuovi mercati esteri di consumo conquistati stabilmente e con profitto ai prodotti dell'agricoltura e delle industrie nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori d'Europa, ed ai prodotti dell'agricoltura, vino ed oli d'oliva

5° Diciannove medaglie d'oro di prima classe, diciannove medaglie d'oro di seconda classe e sedici d'argento ai nuovi stabilimenti industriali, che addimostrino notevoli progressi, così per la perfezione come per il buon mercato dei prodotti

Saranno parimenti avuti in considerazione gli stabilimenti antichi, che siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed altri perfezionamenti tecnici, ed abbiamo conseguiti i medesimi risultati

I premi saranno distribuiti nel modo seguente

a) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie chimiche;

b) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento alle industrie della concia, della tintura e della verniciatura delle pelli,

c) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda e quattro di argento alle industrie della tintura, della stamperia e dell'apparecchio dei tessuti,

d) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie della carta e a quelle affini,

e) tre medaglie d'oro di prima classe e tre medaglie d'oro di seconda classe alle industrie della filatura e della tessitura della lana,

f) quattro medaglie d'oro di prima classe e quattro medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della seta,

g) due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura del cotone,

h) due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della canapa e del lino.

6° Due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe agli stabilimenti dove siano stati introdotti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti nel lavoro.

Art. 2. Coloro che ottennero una medaglia d'oro di prima classe nei concorsi speciali istituiti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio alle Esposizioni di Milano (1881) e di Torino (1884), non potranno presentarsi per lo stesso fatto ai nuovi concorsi.

Art. 3. Coloro che aspirano ad uno dei premi sopra indicati dovranno presentare alla Camera di commercio locale non più tardi del 31 marzo prossimo, apposita domanda, corredata dai documenti che giustificano i titoli di merito per quali aspirano al premio. Le Camere di commercio trasmetteranno a misura che le riceveranno, le domande al Ministero (Direzione industria e commercio) accompagnandole con le osservazioni che stimeranno opportune in merito ai titoli dell'aspirante.

Art. 4. Coloro che aspirano ai premi indicati al n. 1 dovranno provare di essere autori delle invenzioni o scoperte, producendo l'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia. Avranno diritto al premio soltanto le invenzioni o scoperte le quali abbiano ricevuto o siano suscettibili di pratica attuazione.

Art. 5. Gli aspiranti ai premi indicati dal

n. 2 dovranno provare di aver introdotto nel paese un'industria nuova, presentare i campioni dei prodotti di essa e fornire la dimostrazione dei risultati economici dell'industria stessa, indicando il numero degli operai impiegati, ed i salari di essi.

I premi saranno conferiti quando anche le materie prime ed i processi di fabbricazione della nuova industria fossero importati dall'estero. Nel paragone tra parecchie industrie prevaleva quella che, nel suo impianto, avrà superato maggiori rischi e difficoltà, e che avrà dato luogo ad una più estesa produzione e recato vantaggi più ragguardevoli al paese.

Le stesse norme si seguiranno anche nel conferimento dei premi alle industrie spente e decadute che furono fatte rifiorire nel regno ed alle piccole industrie di che nel n. 3.

Art. 6. Coloro che si presentano al concorso dei premi indicati nel n. 4 debbono manifestare gli studi eseguiti per conquistare nuovi mercati di consumo ai nostri prodotti, le pratiche compiute per attuare il loro disegno, le difficoltà incontrate ed in qual modo vinte; indicare i mercati conquistati, mettendo in evidenza la estensione dei loro consumi, e fornendo la prova, sia con le statistiche doganali, sia con altri documenti ufficiali (certificati dei consoli e simili) della quantità e qualità dei prodotti esportati, dei prezzi che i prodotti ottennero sul nuovo mercato, esponendo altresì se incontrarono la concorrenza dei prodotti similari di altri Stati, e come la vinsero.

Art. 7. Gli aspiranti ai premi indicati nel n. 5 debbono fornire le informazioni giustificate intorno all'importanza del rispettivo Stabilimento, ai progressi tecnici introdotti in essi, alle spese d'impianto, al numero degli operai ed ai loro salari, alla quantità della produzione ed ogni altro elemento che valga ad illuminare il Ministero, il quale si riserva la facoltà di far visitare dai suoi delegati gli stabilimenti che aspirano ai premi.

Art. 8. Gli aspiranti ai premi indicati nel n. 6 debbono presentare i documenti adatti a dimostrare che essi hanno introdotto nei loro stabilimenti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti. Dovrà essere indicato il numero ed il sesso degli operai, e la loro età. Tornerà utile indicare altresì le notizie dei risultati ottenuti dai miglioramenti igienici introdotti negli stabilimenti e nelle officine. Il Ministero si riserva la facoltà di far visitare gli stabilimenti che aspirano al premio.

Art. 9. La spesa richiesta per i concorsi istituiti col presente decreto, graverà sul capitolo 35 del bilancio passivo del Ministero d'agricoltura industria e commercio, esercizio finanziario 1885-86.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma addì 8 ottobre 1885.

Il Ministro
B. GRIMALDI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE IN LIVERPOOL

(Continuaz vedi num. prec.)

Art. 11. Tutti i colli di merci destinati all'Esposizione devono recare su di essi la marca distintiva (L. E.) insieme al nome ed indirizzo dell'espositore. A ciascuno di essi verranno forniti cartelli da attaccarsi ai colli, coll'indirizzo del segretario.

Art. 12. La forza motrice sarà provvista sotto condizioni speciali. Gli espositori che ne abbiano bisogno devono rivolgerne al segretario domanda apposita.

Art. 13. Gli espositori avranno libero ingresso, e così, in numero ragionevole, i loro attendenti. Venendo a provarsi che i biglietti di libero ingresso sono adoperati da altre persone che non ne sieno i titolari, verranno immediatamente annullati.

Art. 14. Non sono ammesse materie esplosive, né sostanze reputate perniciose dal Consiglio esecutivo possono però esser rappresentate con modelli.

Art. 15. Spiriti, olii, essenze, sostanze corrosive e tutte quelle sostanze in generale che potrebbero danneggiare altri articoli o disturbare il pubblico saranno soltanto accettate in vasi forti ed adatti, di piccole dimensioni.

Art. 16. Il Consiglio si riserva il diritto di esaminare, assaggiare, od analizzare qualunque oggetto esposto per qualunque scopo esso meglio crederà.

In caso di guasto o danno causato od occasionato durante l'Esposizione da qualsiasi macchina, accessorio od articolo a qualche visitatore od altra persona, od ufficiale, inserviente od altro impiegato del Consiglio esecutivo dell'Esposizione, l'espositore, al quale tale macchina, accessorio od articolo appartiene dovrà indennizzare ed esonerare da qualunque responsabilità il detto Consiglio contro qualsiasi azione, processo, spesa, reclamo a proposito di qualsiasi simile danno o guasto che possa essere stato così causato od occasionato.

Art. 17. Il Consiglio esecutivo non sarà responsabile per perdite o danni a qualsiasi oggetto esposto, derivanti da qualsiasi causa, però il Consiglio, pure declinando ogni simile responsabilità, prenderà tutte le precauzioni che crederà necessarie per la custodia e pel preservamento degli oggetti esposti.

Art. 18. Il Consiglio esecutivo si riserva il diritto di allontanare gli oggetti appartenenti a qualunque espositore che non si conformi ai regolamenti.

Art. 19 Il diritto di alterare, modificare, aumentare od annullare qualunque delle presenti norme è riservato al Consiglio esecutivo.

Art. 20 Senza apposito permesso del Consiglio esecutivo nessuno articolo esposto potrà essere fotografato, disegnato o riprodotto in qualsiasi guisa.

Art. 21 Tutti coloro che si fanno espositori s'intendono implicitamente avere accettato di sottomettersi a tutte le prescrizioni del presente regolamento, e così pure a quelle altre che occorrendo il Consiglio avrà da emanare.

Art. 22 Le vetrine, i banchi, le piattaforme, paraventi, o separazioni, non potranno senza permesso speciale, da chiedersi al segretario, eccedere le seguenti dimensioni

Vetrine e separazioni	10 piedi sopra il pavimento
Banchi	3 " "
Piattaforme	12 pollici "

Art. 23 Gli espositori possono collocare cancelli intorno ai loro spazi e baldachini che saranno soggetti ad approvazione, però i cancelli dovranno sempre restringersi allo spazio assegnato.

Art. 23 Gli oggetti esposti ed imprestati figureranno sotto il nome dell'imprestatore quale proprietario di essi.

Art. 24 Il pavimento non dev'essere alterato, smosso o fortificato per comodità senza l'autorizzazione del Consiglio esecutivo ed a spese dell'espositore.

Art. 25 Gli espositori non dovranno disporre i loro oggetti in modo da togliere la luce o impedire la vista lungo gli spazi aperti o da cagionare incomodo o danno agli altri espositori od altrimenti mettere in svantaggio le loro mostre.

Art. 26 Affine di ottenere uniformità di decorazione e un generale buon effetto, nessun espositore potrà inalzare bandiere, stendardi o altre decorazioni senza speciale permesso, e per coprire banchi, paraventi e separazioni si dovrà impiegare una stoffa che gli espositori potranno procurarsi nel locale stesso.

Art. 27 Le insegne ed iscrizioni dovranno essere in linea parallela coi passaggi principali, cioè colla fronte del proprio posto, ed in nessun caso dovranno impedire la luce. Dovranno essere in nero con lettere dorate e il loro collocamento dovrà essere fatto coll'approvazione del Consiglio.

Art. 28 Tutti i prospetti scritti e stampati, ecc., relativi agli oggetti esposti e destinati a gratuita distribuzione devono prima ricevere l'approvazione e permesso del Consiglio esecutivo, permesso il quale potrà ad ogni momento venir ritirato.

(Continua)

Camera di Commercio ed Arti

DI AVELLINO

Ordine del giorno proposto dalla Camera di Commercio e votato per acclamazione dall'Assemblea generale dei produttori ed esercenti commercio, industrie ed arti della Provincia.

L'Assemblea generale dei produttori ed esercenti commercio industrie ed arti della Provincia, promossa dalla Camera di Commercio in conformità della legge 6 luglio 1862 N. 680, riunitasi nel Teatro Municipale di Avellino, oggi 19 ottobre 1885,

letto l'ordine del giorno del Sig. Vetrioni,

per acclamazione delibera,

Farsi voto al Governo del Re, al Parlamento e al Consiglio Provinciale per ottenere che sia rispettata la legge ferroviaria di luglio 1879, per quanto si riferisce alla linea Avellino-Ponte Santa Venere con attacco obbligatorio, come dalla indicata legge, alla Stazione di Avellino, e con percorso per la Salzola, Taurasi e le alte valli del Calore e dell'Ofanto.

E dichiara che un provvedimento non conforme al suddetto voto si riterrebbe dalla grande maggioranza delle popolazioni irpine come la negazione della citata legge, come un atto aggressivo all'unità politica e territoriale della Provincia, come un irreparabile danno agli interessi interprovinciali e nazionali, come il colpo di grazia alla materiale decadenza della Città capoluogo, e che l'innesto della nuova linea, non eseguito alla Stazione di Avellino, metterebbe di fatto fuori linea tutto il Circondario di Avellino, e la più gran parte di quello di S. Angelo de' Lombardi.

Invita la presidenza, di telegrafare tale deliberazione agli Eccellentissimi Ministri de' Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Commercio, e dell'Interno, di comunicarla integralmente al Consiglio Provinciale, all'Illmo Sig. Prefetto, agli Onorevoli Senatori e Deputati ed a tutta la stampa del Regno, e che infine ne presenti copia a S. E. Mancini e gli esprima il voto di confidare, come solennemente in varie fiati ha promesso, nella sua assoluta neutralità, che anzi ne invochi l'autorevole appoggio, or che la coerenza pubblica ha con grande soddisfazione preso atto della nobile e patriottica iniziativa della forte maggioranza del Consiglio Provinciale, di completare cioè con nuovi, comuni e graditi sacrifici l'allacciamento ferroviario di tutte le vallate della Provincia.

In tal guisa l'unità dei sacrifici confermerà in modo splendido e solenne l'unità del sentimento di tutto il popolo Irpino sotto il glorioso vessillo dell'unità della Patria.

Il Presidente dell'Assemblea
CARACCIOLO DI BELLA

LA CONFERENZA COLONIALE

La conferenza di Napoli ha invitato il governo ad affrettare acconci provvedimenti per la protezione ed assistenza degli emigranti, sia in patria, affinché non restino vittime di agenti prezzolati, sia all'estero.

Ha riconosciuta l'utilità delle istituite camere di commercio italiane all'estero ed ha raccomandato che la loro azione sia assistita dai consoli, che ne facciano parte solamente italiani e che il governo ne controlli l'opera.

Ha suggerito riforme nell'ordinamento dell'amministrazione consolare ed espresse molte aspirazioni desunte dalle attuali condizioni industriali e commerciali d'Italia, dalla sua natura etnica e dalle storiche tradizioni.

I PICCOLI COMUNI

E GLI ACQUIDOTTI ECONOMICI

L'ultimo numero dall'*Agrifilo* contiene un importante articolo dell'on. deputato Filopanti sulla invenzione degli *acquedotti economici*, l'utilità dei quali, già stata riconosciuta da una trentina di comuni appartenenti alle provincie di Bologna Ferrara e Ravenna riuniti in consorzi, non può esser messa in dubbio da chi rifletta all'importanza che ha un'acqua pura e salubre nell'economia animale, e alla difficoltà che, per ragione di spesa, incontrano i piccoli centri specialmente rurali, a procurarsene.

Non a torto l'on. Filopanti che con questo suo ritrovato ha aggiunto un titolo di più alla già lunga serie delle sue benemerite, calcola che un terzo delle nostre popolazioni beve acqua inquinata ed apportatrice di febbri periodiche il colera stesso si diffonde con molto maggior facilità dove l'acqua è cattiva.

Ora l'invenzione degli *acquedotti economici* diretta appunto ad ottenere il miglior risultato con la minima spesa, e noi invitiamo le rappresentanze comunali a studiarli seriamente nell'interesse dell'igiene, ed a procurarsi l'*Agrifilo* (Roma Via Torre Argentina 47); tanto più che l'on. Filopanti chiude il suo articolo con la promessa di ritornare sull'argomento.

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE *Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate*

Situazione al 31 Ottobre 1885

Capitale sottoscritto L. 519000 — Soci 965

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 99133, 62
Effetti su Piazza N 883	» 528028, 05
Effetti fuori Piazza N 715	» 970780, 32
Effetti all'incasso N 109	» 34250, 67
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 482, »
Anticipazioni su merci N 8	» 1868, 64
Depositi al B S per cauzione	» 19540, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 7064, 77
Mobili n/ residuo	» 1832, 84
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1704, 80
Agenzie loro cf cf	» 41379, 02
Banche e corrisp n/ credito	» 45011, 21
Spese ripetibili	» 1050, 87

Somma dell'Attivo L. 1752126, 81

Spese dell'esercizio corrente

Riscontro attivo	» 1331, 48
Spese d'amministrazione e tasse	» 15665, 47
Interessi passivi	» 27262, 84

Somma totale L. 1796386, 60

PASSIVO

Capitale versato	L. 423167, 10
Fondo di riserva	» 18290, 34
Conti correnti ad interesse, 430	» 777000, 33
Cassa di Risparmio (Lib 289)	» 155022, 46
Buoni fruttiferi	» 152972, 65
Conti correnti disponibili	» 4993, 86
Conti correnti non disponibili	» 3814, 23
Creditori diversi	» 13016, 38
Azionisti cf dividendo	» 855, 52
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 7064, 77
Banche e corrisp n/ debito	» 56954, 47
Succursale di Marsala	» 86839, 41

Somma del Passivo L. 1699991, 52

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 8437, 50
Sconti interessi e benefici diversi	» 87957, 58

Somma totale L. 1790243, 15

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispon-

dendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 %.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambianti, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,	
» 4 » » da 2 a 6 mesi,	
» 4 1/2 % » da 6 a 9 mesi,	
» 5 » » da 9 a 12 mesi	

THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112-113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla suddetta Ditta.

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO III

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N 10

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Ottobre 1885

Soci N. 939 — Valore nominale dell'azione L. 50

Capitale sociale	Azioni sottoscritte N 9705	L. 485250, 00
		Resta a esigere
	Capitale versato	L. 381317, 26

ATTIVO

PASSIVO

Capitale versato	L. , ,	L. 383335	36		
Fondo di riserva	» , ,	» 5883	39		
Numerario in cassa	» 68498 02	» , ,	»		
Depositi a garanzia alla Banca Nazionale	» 70000	» , ,	»		
Portafoglio					
Effetti { N 877 a 3 mesi o meno L. 869089, 14	» 1114200 17	» , ,	» , ,		
{ » 283 a più lunga scad. » 245211, 03					
Anticipazioni con garanzia	» 6798 49	» , ,	»		
Effetti all'incasso	» 50600 64	» , ,	»		
Depositi e depositanti	» 9579 45	» 9579	45		
Conti correnti a interesse { ordinari N 198	» , ,	» , ,	» 640455 42		
				{ a risparmio » 352	» 153008 88
				{ Banche e corrispondenti	» 64808 94
Conti correnti { Agenzie	» 25848 01	» , ,	»		
senza { Banche e corrispondenti	» 13671 86	» 46911	66		
interessi { diversi p sconto, antic. e incassi	» , ,	» , ,	»		
Azionisti p/ dividendo	» , ,	» 1613	49		
Debitori e creditori p. cf da regolare	» 5468 56	» 22387	68		
Consegnatari diversi	» 6127 91	» , ,	»		
Accettazioni cambiarie e assegni emessi	» , ,	» 1606	72		
Mobili e spese d'impianto	» 6009 70	» , ,	»		
Risconto generale { dell'esercizio precedente	» , ,	» 7718	34		
Avanzo di utili { »	» , ,	» 393	92		
Profitti { dell'esercizio corrente	» , ,	» 74843	27		
Perdite { »	» 35743 71	» , ,	»		
	L. 1412546 22	L. 1412546	22		

Il Cassiere ff

V. LONGO

Il Ragioniere
G. B. ALBINIIl Consigliere di turno
M. CERNIGLIAROIl Sindaco
GASPARE SALVO

Pel Direttore

G. MARANO

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica